

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399677

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100399665

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I5
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 5319
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 192
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1701
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1750
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
ADT - Altre datazioni	sec. XIX
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito francese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AAT - Altre attribuzioni	ambito piemontese
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	72
MISL - Larghezza	61
MISV - Varie	con cornice: altezza 79 cm; larghezza 68.5 cm; profondità 4 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	lieve ossidazione della pellicola pittorica, depositi di polvere
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura infantile è rappresentata a mezzo busto, stante, con taglio poco al di sotto del punto vita. Il corpo è semi frontale e lo sguardo rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli con scriminatura centrale, discendenti con boccoli sino alle spalle. Porta uno jabot di pizzo arricchito da fiocco; indossa una camicia dalle maniche con pizzi, sottomarsina abbottonata e marsina aperta dagli ampi paramediche decorati con galloni in filo dorato. Sfondo neutro di colore bruno sfumato. La tela mostra il segno di una precedente incorniciatura per formato ovale. E' posta entro una cornice di profilo e luce rettangolare in legno intagliato e verniciato. Tipologia a gola. Battuta liscia; fascia interna modanata.
DESI - Codifica Iconclass	61B2 : 31D112
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: bambino. ABBIGLIAMENTO: jabot; fiocco, marsina; sottomarsina; camicia.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	R 5318 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	XR 193 (azzurro)
	Nell'inventario dei beni della residenza compilato da Noemi Gabrielli nel 1951, la studiosa riteneva che l'opera in oggetto raffigurasse il

NSC - Notizie storico-critiche

giovane Carlo Emanuele II, indicazione del tutto insostenibile in considerazione dell'iconografia nota del duca e non compatibile cronologicamente con i caratteri della moda, riferibili, piuttosto, al figlio di questi, il futuro Vittorio Amedeo II. La tela, invece, si apparenta con altri tre dipinti che fanno parte dell'arredo di questo appartamento dell'ala di ponente del castello. La presenza sul retro delle sole indicazioni inventariali degli arredi del castello del secondo quarto del Novecento, induce a ipotizzare che l'opera, insieme alle altre con analoghi caratteri di stile, sia giunta nella residenza per acquisto da parte di Umberto II. I quattro fanciulli, due bambine e due bambini, presentano i caratteri della moda di fine Seicento-primi decenni del Settecento, ma la stesura pittorica sembra essere decisamente più tarda, da collocarsi a fine Settecento, se non al XIX secolo. Inoltre i quattro personaggi, in particolare per quanto riguarda i maschi, non mostrano né riscontri con la ritrattistica nota degli infanti sabaudi, né contrassegni di tipo dinastico (ad esempio il collare dell'ordine dell'Annunziata. Si deve dunque pensare che i quattro ritratti, senza dubbio parte di una serie o ciclo del medesimo artista, non rappresentino esponenti di casa Savoia, anche del ramo collaterale dei Savoia Carignano, ma principi di altra casata e giovani rampolli dell'aristocrazia italiana o europea o che siano repliche di più antichi prototipi di cui manca il riferimento. La tela si colloca in una sala che venne riallestita all'inizio del Novecento, in una fase in cui, dopo decenni di abbandono e dopo l'assassinio di Umberto I a Monza, che determinò l'abbandono della villa lombarda come luogo di villeggiatura della famiglia reale, il castello di Racconigi fu oggetto di un nuovo interesse da parte dei Savoia. Gli appartamenti dell'area di ponente furono destinati a ospitare principi in visita o ospiti illustri. Successivamente, a partire dagli anni Trenta del Novecento, subirono ulteriori trasformazioni, dopo la donazione della residenza al principe ereditario Umberto II. La serie dei ritratti degli infanti di Casa Savoia di varia epoca qui posizionati, rientra, probabilmente, tra gli acquisiti effettuati da parte di Umberto II dagli anni Venti del Novecento per completare la quadreria dinastica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR

FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG03959
FTAT - Note	recto
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG03960
FTAT - Note	verso
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 5319, 1951, fol. 795): CARLO EMANUELE II° - Duca di Savoia - (1634 +1675) ritratto all'età di 7 o 8 anni, a 1/2 figura, testa quasi di fronte, in abito blu adorno di cravatta rossa a farfalla con pizzo bianco. Tiene la mano sinistra appoggiata al fianco. Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno verniciato marron. m. 0,60 x 0,70 (B.)